

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-198	del 09/03/2018
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Modena.	
Proposta	n. PDTD-2018-197	del 09/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Modena	
Dirigente adottante	Villani Barbara	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Modena	
Dirigente proponente	Dott. Villani Barbara	
Responsabile del procedimento	Villani Barbara	

Questo giorno 09 (nove) marzo 2018 presso la sede di Via Giardini, 472/1 in Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Modena, Dott. Villani Barbara, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena. L.R. 03/07/1989 n. 23 –
Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i
Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio
della provincia di Modena.**

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nel testo vigente;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in ARPAE *“Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”* e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l’art. 16, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, il quale prevede, tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l’applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 *“Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica”*;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che:
 - le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito di programmi predisposti dalle Province e di convenzioni con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
 - i raggruppamenti costituiscono il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la L.R. n. 13/2015 ARPAE è subentrata alle Province nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie;
- che sul territorio provinciale di Modena sono operativi, in base ai requisiti definiti dalla

D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva), due raggruppamenti provinciali delle G.E.V.:

- Corpo Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della provincia di Modena;
 - Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente Modena;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1989 le Guardie Ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito dei programmi predisposti dalle Amministrazioni provinciali e di convenzioni;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna ha emanato con D.G.R. n. 688 del 16 maggio 2016 la *“Direttiva per l'attuazione dell'art. 16 comma 3 lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica”* modificata con D.G.R. n. 1988 del 13 dicembre 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione – tipo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2016 e modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2291/2008 e n. 688/2016 (quinta e sesta direttiva)”* con la quale ha modificato la lett. a), punto 2 della D.G.R. n. 688/2016, prevedendo il rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti sui programmi annuali delle attività elaborati da ARPAE d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie prima della loro approvazione;

DATO ATTO:

- che il *“Programma di vigilanza ecologica volontaria”* comune per entrambi i Raggruppamenti è scaduto in data 31/12/2017;
- che in attuazione alla L.R. n. 23/89, art. 8 c. 1 lett. a), sono stati predisposti, d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, gli allegati programmi annuali che disciplinano l'attività di vigilanza dei due Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Piacenza, nei seguenti ambiti di attività:
 - A) vigilanza nel sistema delle aree protette;
 - B) vigilanza ambientale in materia di rifiuti;
 - C) vigilanza floro-boschiva;
 - D) vigilanza in materia di caccia e pesca;
 - E) vigilanza in materia di fauna minore;
 - F) sorveglianza ambientale in ambito comunale;
 - G) tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami;
 - H) educazione ambientale;
 - I) monitoraggi – censimenti naturalistici – ricerca scientifica;

ACQUISITI, con nota della Regione Emilia-Romagna assunta agli atti di ARPAE con prot. n. 3944 del 26/2/2018, i pareri di conformità dei suddetti Programmi alle Direttive Regionali;
PRESO ATTO del fatto che in base alla D.G.R. n. 266 del 22/02/2000 (Quarta Direttiva) il Programma deve avere validità annuale e quindi i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” avranno validità fino al 31/12/2018;

RITENUTO pertanto di procedere, per consentire ai Raggruppamenti GGEEVV di Modena di svolgere la loro attività nell'ambito dei “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Dott.ssa Barbara Villani, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Responsabile della Struttura, Dott.ssa Barbara Villani;

DETERMINA

1. di approvare i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23, aventi validità sino al 31/12/2018;
2. di trasmettere il presente atto a:
 - Corpo Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della provincia di Modena;
 - Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente Modena;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, nè diminuzione di entrate.

LA RESPONSABILE

DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PIACENZA

(F.to Dott.ssa Barbara Villani)



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - MODENA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
Anno 2018**

**Raggruppamento Guardie Ecologiche
Volontarie Legambiente Modena
(G.E.L.)**

Il Programma di lavoro annuale

Introduzione

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia-Romagna con la L.R. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.L. promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.L. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.L. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali ha potere di accertamento.

Dal 1/01/2016, in base alla L.R. 30 luglio 2015, n. 13 (art. 16, comma 3, lett. c), sono state conferite ad Arpae, le funzioni precedentemente conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge che spettano alla Regione, che esercita inoltre le funzioni di indirizzo (anche attraverso apposite direttive), di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi.(art. 15, comma 1, L.R. n. 15/2013).

ARPAE è quindi l'ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria che concorda con il Raggruppamento il programma delle attività.

Raggruppamenti riconosciuti

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da ARPAE, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Nel territorio della Provincia di Modena i Raggruppamenti di tali requisiti sono due:

- 1- Raggruppamento denominato Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (C.P.G.E.V.)
- 2 – Raggruppamento denominato Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Modena (GEL)

Il Programma di attività

Il Programma è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto da ARPAE d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89, dell'Art. 16 (comma 3) della L.R. 13/15 e dell'Art. 5 della Convenzione sottoscritta tra ARPAE ed i Raggruppamenti riconosciuti.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti. Dal 28 febbraio 2018, entrerà in vigore la nuova convenzione con ARPAE Regionale.

CONVENZIONI IN ESSERE

COMUNE	DATA INIZIO -	DATA FINE	IMPORTO
MIRANDOLA	30-5-2015	18-5-2018	SEDE E ATTREZZATURA
U.C.M.A.N	19-12-2016	31-12-2019	2.000,00
MODENA	1-1-2017	31-12-2019	2.500,00
MODENA CENTRO STORICO	1-1-2018	31-12-2019	2.500,00
MODENA PARCO S. PERTINI	1-1-2017	31-12-2017 al rinnovo	1.000,00
NONANTOLA	13-1-2017	31-12-2019	2.100,00
NOVI	4-4-2017	31-12-2019	1.000,00
DISTRETTO CERAMICO PARCO SANTA GIULIA	1-1-2015	31-12-2019	500,00
MARANELLO	1-1-2017	31-12-2019	1.500,00
SERRAMAZZONI	1-1-2017	31-12-2017 al rinnovo	1.500,00
SASSUOLO	1-1-2015	31-12-2017 al rinnovo	2.000,00
ATC MO 1	Si rinnova di anno in anno		400,00

ATTIVITA' NEI COMUNI NON CONVENZIONATI

Le Guardie operano anche nei comuni non convenzionati, monitorando il territorio provinciale, facendo segnalazioni agli enti predisposti.

N.B. In tutte le convenzioni, sono richiesti servizi di protezione civile.

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

CONTENUTI

Il programma si articola in n. 12 ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.L.

Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze quali i Comuni ed altri enti.

Il Raggruppamento G.E.L. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

1) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è l'attività prioritaria delle G.E.L.; si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette".
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000".
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)".
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- [Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992](#) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- [Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009](#) concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- [Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97](#) e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".
- [Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013](#) "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)"
- Deliberazione DGR 742/2016 (Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS)
- DGR 667/2009 (Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali e artificiali delle opere di difesa idraulica nei siti della rete Natura 2000
- L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale). Modifiche e integrazioni a Leggi Regionali, Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione

Le aree protette, oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale, sono: Il Parco Santa Giulia a Palagano, Il Torrazzuolo a Nonantola, e le Valli Mirandolesi a Mirandola, i percorsi natura e i siti di Rete Natura 2000 Provinciali.

Sono inoltre oggetto di vigilanza altre aree protette e parchi comunali di minore estensione, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con i comuni: Nonantola, Novi, Serramazzone, Sassuolo, Maranello, Comuni Area Nord, Mirandola, Modena, Parco le Mura (Modena), Modena Centro storico, Parco Santa Giulia (Palagano).

2) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Il Raggruppamento, si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti ed organismi pubblici competenti in materia, che nel corso del 2018 dovessero farne richiesta.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D.Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale" - Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";
- L.R. 17/07/1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.

3) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti ed organismi pubblici competenti in materia che nel corso del 2018 dovessero farne richiesta.

Riferimenti legislativi

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352".
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale".
- Legge regionale n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche "Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali"
- [Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"](#) e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

Per quanto riguarda gli alberi monumentali e la tutela del patrimonio paesistico, le guardie vigileranno sulla salvaguardia e la corretta manutenzione.

4) VIGILANZA FAUNISTICA (CACCIA)

Attualmente, sul nostro territorio provinciale, operano n. 11 guardie, dotate di apposito decreto e coordinate dal Comandante della Polizia Provinciale di Modena.

Continuerà anche la collaborazione con gli ATC MO 1 e 2 per verificare il rispetto delle norme sulla caccia e sviluppare le aree di riequilibrio ambientale, le GEL hanno stipulato una convenzione specifica con L'ATC MO 1 che viene automaticamente rinnovata anno per anno, l'importo sarà definito annualmente dal consiglio direttivo dell'ATC MO 1 sulla base delle risorse economiche disponibili. Non potrà essere inferiore ai 400,00 euro l'anno.

Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

5) VIGILANZA ITTICA

Attualmente, sul nostro territorio provinciale operano n. 11 Guardie, dotate di apposito decreto e coordinate dal Comandante della Polizia Provinciale.

La vigilanza ittica, continuerà sul controllo dei pescatori sui fiumi e sui canali del nostro territorio Provinciale per contrastare i prelievi ittici senza autorizzazione e nei periodi non consentiti, le convenzioni che ci chiedono questi servizi di vigilanza sono: Serramazzone, Novi, Nonantola, Mirandola, Sassuolo.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- Regolamento Regionale 16 agosto 1993 n. 29 (Attrezzi e modalità d'uso, consentiti per la pesca)
- Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna e successive modificazioni

6) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono le funzioni di vigilanza sull'applicazione della L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore".

Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore"

7) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.L. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

In tutti i comuni convenzionati, è prevista la collaborazione, sulla tutela dei parchi e del verde pubblico, i nostri servizi di vigilanza comprenderanno come da sempre l'educazione sulla corretta conduzione dei cani, sulla verifica che i conduttori degli animali, abbiano con se l'occorrente per raccogliere le deiezioni, controllo del micro-chips, oltre a questo controlleremo che non siano danneggiate le piante e i cespugli presenti nei parchi.

Riferimenti legislativi:

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente.

8) INQUINAMENTO IDRICO E SPANDIMENTO AGRONOMO DEI LIQUAMI

Collaborazione con Enti ed organismi pubblici, al fine di effettuare un controllo del territorio, per prevenire e/o reprimere violazioni. Il Raggruppamento si rende disponibile per svolgere tali attività in convenzione con gli Enti o organismi pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne faranno richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”.
- RR 1/2011 Regolamento regionale ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari
- R.R Regolamento Regionale con decreto n. 209 del 15 dicembre 2017

9) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, il Raggruppamento G.E.L. promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative e percorsi didattici, sia in ambito scolastico (di ogni ordine e grado), sia nei confronti della cittadinanza tutta (bambini e adulti) in diversi contesti.

Si riporta un elenco delle principali attività

- Partecipazione a biciclettate e passeggiate naturalistiche rivolte alla cittadinanza.
- Laboratori di educazione ambientale in occasione di alcune manifestazioni locali organizzate dai Comuni.
- Collaborazione ad iniziative assieme al CEAS di Nonantola per visite guidate al Torrazzuolo e per la pulizia del parco La Pace.
- Con il Ceas di Modena proseguimento dell’attività di educazione ambientale con i centri della Caleidos che ospitano i profughi
- Con i CEAS degli altri comuni convenzionati proseguimento dell’attività di collaborazione per l’attività di educazione ambientale ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie.
- Proseguimento dell’attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle azioni da compiere per evitare la proliferazione della zanzara tigre
- Realizzazione di manifestazioni quali: Puliamo il Mondo, Domenica senz’auto, Fiumi Puliti

Le G.E.L. trasmetteranno ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di:

- indurre a comportamenti consapevoli per una migliore coscienza ambientale,
- stimolare attraverso il gioco, strumento fondamentale per azioni concrete e condivise, sensazioni ed emozioni determinanti per l'apprendimento,
- raggiungere l'obiettivo di uno stile di vita meno rilevante sull'ambiente
- realizzare azioni finalizzate allo sviluppo socio-eco sostenibile

10) ATTIVITA' NORMATIVA – PRONTUARI ILLECITI AMBIENTALI

Il numero delle GEL in attività e la complessità delle problematiche collegate richiede un lavoro di costante aggiornamento ed approfondimento degli argomenti legati al rispetto delle Leggi e dei Regolamenti in materia ambientale. Proseguirà inoltre il lavoro di realizzazione dei prontuari comunali che raccolgono le norme derivanti dai regolamenti comunali e alle ordinanze in materia ambientale.

Soggetto promotore Raggruppamento GEL
Referente : GEL Gianni Manfredini

11) RIFIUTI

Le Gel segnaleranno le microdiscariche presenti sul territorio, e sanzioneranno quei cittadini che abbandonano i rifiuti accanto ai cassonetti, che di solito non sono differenziati, applicando le sanzioni previste da ATERSIR nei seguenti Comuni convenzionati: Mirandola, Comuni Area Nord (U.C.M.A.N.), Modena, Modena centro storico, Parco Sandro Pertini, Nonantola, Novi, Distretto Ceramico (Parco Santa Giulia) Maranello Serramazzoni, Sassuolo.

I Comuni di Sassuolo e di Nonantola, inoltre, hanno richiesto un controllo dei possessori di compostiere, al fine di accertare il loro corretto utilizzo.

Questo servizio è già iniziato nel 2017 e continuerà anche nel 2018.

12) FORMAZIONE

Entro i primi mesi del 2018 è previsto il rilascio del decreto prefettizio di Guardia Giurata Particolare e conseguentemente di Guardia Ecologica per 7 volontari che hanno superato l'esame relativo al corso di formazione iniziato nel 2015 e le cui lezioni si sono concluse il 28 febbraio 2016.

E' previsto entro l'anno, un corso di formazione per illustrare il nuovo Regolamento Regionale in materia di utilizzazione degli affluenti di allevamento, che è stato approvato con decreto n. 209 del 15 dicembre 2017. Il corso sarà organizzato dal Raggruppamento e chiederemo l'appoggio di un consulente dell'ARPA.

Ulteriori attività

Nel corso del 2018, potranno essere attivati dalla Regione Emilia Romagna e/o da ARPAE specifici progetti, che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento GEL .

Aspetti finanziari

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

Relazione del Raggruppamento

La relazione delle attività, dovrà pervenire ad ARPAE- Sac di Modena entro il 29 febbraio 2019.

La nota del raggruppamento dovrà contenere:

- i risultati delle attività definite nel programma sottoscritto
- il riepilogo dei servizi svolti dalle GEL
- il riepilogo dei dati relative alle attività svolte, utilizzando lo schema approvato nella Delibera Giunta Regionale n. 1.414 del 21/07/2014

Mirandola 04/01/2018

Il Presidente GEL

Mauro Ballabeni



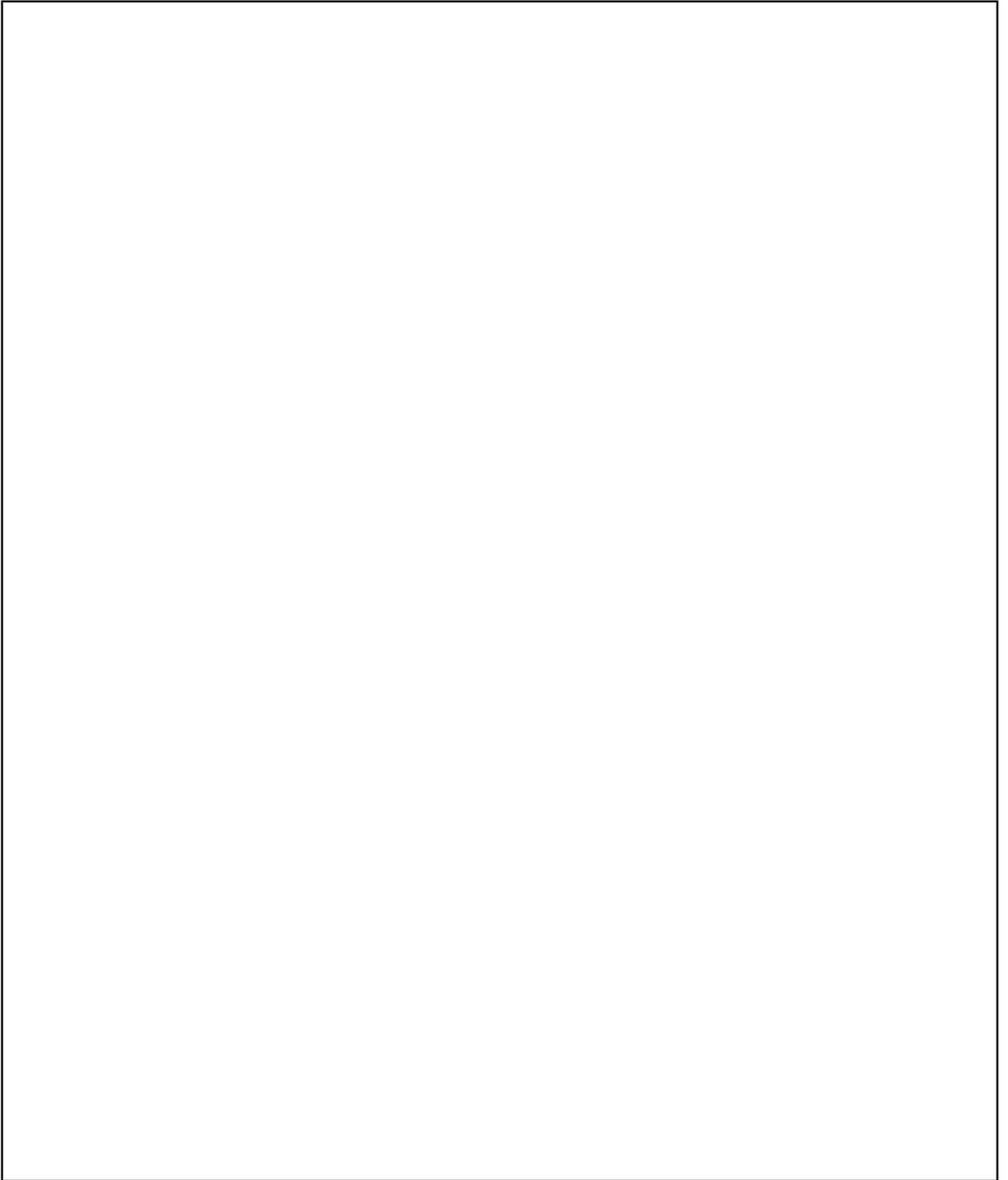
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - MODENA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
ANNO 2018**

**Raggruppamento C.G.G.E.V.
Provincia di Modena**





Il Programma di lavoro annuale

*ai sensi dell'Art.2 (comma 2) della L.R. 23/89 e dell'Art. 5
della Convenzione sottoscritta tra ARPAE ed il Raggruppamento C.G.G.E.V. della Provin-
cia di Modena*

Introduzione

La figura della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.) è stata istituita per la prima volta in Emilia-Romagna con la L.R. n. 2/77 e successivamente ridefinita compiutamente con la L.R. 23/89 "Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica".

Le G.E.V promuovono e diffondono l'informazione in materia ambientale, collaborano con gli enti competenti alla vigilanza attraverso segnalazioni, ed esercitano il potere di accertamento relativamente a disposizioni di legge ambientali che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie.

Le G.E.V. non possono operare individualmente o in modo autonomo, ma devono operare esclusivamente all'interno di Raggruppamenti provinciali che sono strutture associative, con propria autonomia organizzativa, operativa e gestionale, dotate di proprio Statuto e Regolamento di Servizio approvato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza.

La nomina per ogni singola G.E.V. è l'atto che permette alla guardia di operare e contiene dettagliatamente le disposizioni di legge per le quali le è stato conferito il potere di accertamento.

ARPAE è l'Ente delegato alla promozione del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria e concorda il programma di attività.

Il Programma di attività

Il Programma è il documento di riferimento dell'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie; è predisposto da ArpaE d'intesa con le rappresentanze dei Raggruppamenti provinciali ai sensi dell'art.2, comma 2, della L.R. n. 23/89, dell'art. 16, comma 3 della L.R. n. 13/15 e dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta tra ARPAE ed i Raggruppamenti riconosciuti, sentiti gli altri Enti titolari di competenze ambientali.

Per la sua elaborazione sono state acquisite agli atti le Convenzioni vigenti sottoscritte dai Raggruppamenti riconosciuti con gli altri enti titolari di competenze ambientali.

La bozza di programma è stata oggetto di confronto con i delegati delle varie zone in cui opera il Gruppo GEV Modena.

Organigramma C.G.G.E.V.

Il C.G.G.E.V. è costituito da n. 235 Guardie Ecologiche Volontarie in possesso di decreto, ha la sua Sede Provinciale in Via D'Avia Sud, 65 , 41126 Modena, e-mail info@gevm Modena.it.

Le attività previste sono promosse e coordinate centralmente e realizzate nelle zone territoriali attraverso i Responsabili di Zona che organizzeranno il calendario dei servizi e dei lavori avvalendosi delle disponibilità date dalle singole G.E.V. interessate, al fine di consentire loro la effettuazione delle 96 ore annue o 192 biennali minime di servizio previste dalla 5° Direttiva Regionale in attuazione della L.R. 23/89.

Per l'anno 2018 sono operative le seguenti zone:

Zona 1 - AREA NORD

Responsabile		Telefono	Email
Sede			
Ruosi Daniele			

Comuni	Convenzione	
Mirandola	si	
Concordia	si	
San Possidonio	si	
Novi	si	
San Prospero	si	10.000
Camposanto	si	
Finale Emilia	si	
Cavezzo	si	
Medolla	si	
San Felice	si	

Zona 2 - CARPI

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Bulgarelli Maurizio			

Comuni	Convenzione	
Carpi ambientale	si	2.500
Carpi AIMAG	si	6.250
Soliera	si	3.500

Zona 3 - CAMPOGALLIANO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Vecchi William			

Comuni	Convenzione	
Campogalliano	si	1.500

Zona 4 – MODENA COMUNE

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Magnani Omar			

Comuni	Convenzione	
Modena ambientale	si	4.800
Modena Oasi Marconi	si	1.800
Modena Parco Pertini	si	1.000
Modena Pol. Municipale	si	2.000
Modena HERA	si	6.000

Zona 5 – MODENA SUD

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Benassati Ermanno			

Comuni	Convenzione	
Castelnuovo Rangone	Al rinnovo	3.200
Castelvetro	si	1.000

Zona 6 - SPILAMBERTO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Maini Luciano			

Comuni	Convenzione	
Spilamberto	si	3.000

Zona 7 - Zona OLTREPANARO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Marchesini William			
Castelfranco	al rinnovo	4.000	
San Cesario	si	1.200	
Bomporto	si	3.000	
Nonantola ambientale	si	2.100	
Nonantola Partecipanza	si	500	

Zona 8 - FORMIGINE

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Rossi Mario			

Comuni	Convenzione		
Formigine		4.500	

Zona 9 - FIORANO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Callegari Luciano			

Comuni	Convenzione		
Fiorano	In rinnovo	4.000	

Zona 10 MARANELLO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Giacobazzi Giacomo			

Comuni	Convenzione		
Maranello	si	2.300	

Zona 11 - SASSUOLO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Pifferi Ernesto			

Comuni	Convenzione		
Sassuolo ARE Secchia	rinnovo	1.000	
Sassuolo Pol. Municip.	rinnovo	1.000	
Palazzo Ducale Sassuolo	rinnovo	4.500	

Zona 13 - MONTEFIORINO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Stefani Giancarlo			

Comuni	Convenzione		
Frassinoro	In rinnovo	700	

Comuni	Convenzione	
Montefiorino	?	?

Zona 14 - PAVULLO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Albertini Romano			

Comuni	Convenzione		
Pavullo	si	1.000	

Zona 15 - SERRAMAZZONI

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Pistone Francesca			

Comuni	Convenzione		
Serramazzone	si	1.000	

Zona 16 - SESTOLA

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Morelli Giancarlo			

Comuni	Convenzione		
Sestola	si	700	

Zona 17 - FANANO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Ferrari Bruno			

Comuni	Convenzione		
Fanano	si	620	

Zona 18 – LAMA MOCOGNO

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Vanda Emanuela			

Comuni	Convenzione		
Lama Mocogno	si	600	

Zona 19 - VIGNOLA

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Benedetti Alves			

Comuni	Convenzione		
Savignano	si	1.500	

Zona 20 - ZOCCA

Responsabile	Sede	Telefono	Email
Bononcini Alessandra			

Comuni	Convenzione	
Zocca	si	1.500
Guiglia	si	1.000

Zona 21 – MACROAREA EMILIA CENTRALE

Responsabile	Sede	Telefono	Email

	Convenzione
Sassi Rocca Malatina	In attesa
Parco Frignano	In attesa
Parco Secchia	In attesa

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

CONTENUTI

Il programma si articola in n. 10 ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V. Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze quali i Comuni ed altri enti.

Il Raggruppamento C.G.G.E.V. nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati.

A) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è l'attività prioritaria delle G.E.V.; si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette".
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale della aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000".
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)".
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- [Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992](#) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- [Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009](#) concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- [Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97](#) e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G.
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".
- [Deliberazione G.R. n. 1419 del 7 ottobre 2013](#) "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)"
- [Deliberazione G.R. n. 1191 del 30 luglio 2007](#) "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" ;
- [Deliberazione G.R. n. 667 del 18 maggio 2009](#) "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- Norme del Regolamento del Parco e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione;

Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale da perfezionarsi con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sono:

1. Parco del Frignano;
2. Parco Sassi di Rocca Malatina;

3. Riserva delle Casse d'Espansione del Secchia.

Sono inoltre oggetto di vigilanza altre aree protette e parchi comunali di minore estensione nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con i Comuni.

B) VIGILANZA AMBIENTALE E CONTROLLO INQUINAMENTO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di inquinamento idrico, spandimento liquami, smaltimento rifiuti, escavazione di materiali litoidi, prescrizione di polizia forestale, tutela del patrimonio paesistico.

In corso di definizione la convenzione tra ARPAE Sez. Prov.le di Modena e il C.G.G.E.V. che si pone l'obiettivo di mettere in rete le due realtà per offrire supporto e affiancamento ad attività di campionamento sia su acque superficiali che sotterranee secondo Piani di Monitoraggi che Arpa Emilia-Romagna ha concordato con la Regione .Il Raggruppamento si renderà disponibile a svolgere le restanti attività in convenzione con gli Enti ed Organismi Pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";
- L.R. 17/07/1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.

C) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza. Il Raggruppamento si renderà disponibile a svolgere le restanti attività in convenzione con gli Enti ed Organismi Pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta, tutela del patrimonio paesistico e degli alberi monumentali regionali tutelati e degli alberi monumentali d'Italia

Riferimenti legislativi

- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352".
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 “Prescrizioni di massima di polizia forestale” (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”.
- Legge 950/1967 “Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale”.
- Legge regionale n. 2/77 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco;
- Art. 6, Legge regionale n. 2/77 e successive modifiche “Tutela e conservazione degli alberi monumentali regionali”
- [Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”](#) e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014,

D) VIGILANZA FAUNISTICA (CACCIA E PESCA)

Ai sensi della 4° Direttiva regionale, attualmente sul territorio provinciale operano n. 25 Guardie dotate di regolare estensione dell’Atto di Nomina per la vigilanza sulle attività ittico-venatorie (caccia e pesca)

Le attività di vigilanza in materia sono normate dal regolamento posto in essere a suo tempo nell’ambito del coordinamento con la Polizia Provinciale di Modena e rientrano nella convenzione firmata con la Provincia di Modena.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”;
- Regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 “Attrezzi e modalità d’uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell’Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 “Gestione degli ungulati in Emilia-Romagna”.

E) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono le funzioni di vigilanza sull’applicazione della L.R. n. 15/2006 “Disposizioni per la tutela della fauna minore”.

Inoltre svolgono le attività di monitoraggio a lungo termine delle piccole raccolte d’acqua e

della fauna minore collegata. Il monitoraggio è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e mira a monitorare lo stato ecologico di piccole raccolte d'acqua e della presenza/non presenza di specie target di fauna minore rare o minacciate.

Riferimenti legislativi:

- L.R. n. 15/2006 “Disposizioni per la tutela della fauna minore”

F) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti e sulla tutela di parchi e verde pubblico.

Condizione per tale attività è che ci sia un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento G.E.V. ed i comuni interessati.

L'attività è in corso nei comuni Modena, Bomporto, Campogalliano, Carpi, Castelfranco E., Castelnuovo R., Castelvetro, Fanano, Fiorano, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama M., Maranello, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Prignano, S. Cesario, Sassuolo, Savignano, Serra Mazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca, nonché in forma di unione Comuni Modenesi Area Nord: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, Mirandola, S. Felice, S. Possidonio, S. Prospero.

Riferimenti legislativi

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente

G) INQUINAMENTO IDRICO E SPANDIMENTO AGRONOMO DEI LIQUAMI. INQUINAMENTO LUMINOSO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni. Il Raggruppamento si renderà disponibile a svolgere le restanti attività in convenzione con gli Enti ed Organismi Pubblici competenti in materia che nel corso dell'anno 2018 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”.

- RR 1/2011 Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari
- L.R. 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.
- DGR n. 1688/2013 Nuova Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

I) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, il Raggruppamento C.P.G.E.V. promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative e percorsi didattici, sia in ambito scolastico (di ogni ordine e grado), sia nei confronti della cittadinanza tutta (bambini e adulti) in diversi contesti.

Si riporta un elenco delle principali attività:

- interventi in classe con attività didattiche e uscite sul territorio con alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e istituti superiori in convenzione con i il Comune di Modena per l'Oasi Marconi e con il Comune di Sassuolo per l'ARE di Sassuolo;
- apertura dei centri visita dei Parchi con accoglienza dei visitatori.
- laboratori di educazione ambientale in occasione di alcune manifestazioni locali organizzate dai Comuni.

Il C.G.G.E.V. conduce le suddette attività mettendo a disposizione materiale didattico dimostrativo di propria elaborazione gestendo in autonomia o in collaborazione con altre realtà analoghe le sopra citate attività, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei progetti, sia per competenza e collaborazione.

Il C.P.G.E.V. trasmette ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di:

- indurre a comportamenti consapevoli per una migliore coscienza ambientale ed uno stile di vita più sostenibile.

Ulteriori attività

Nel corso del 2018 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento G.G.E.V.

Formazione

Entro l'anno 2018 è previsto il rilascio del decreto prefettizio di Guardia Giurata Particolare e conseguentemente di Guardia Ecologica per 11 volontari che hanno superato l'esame relativo al corso di formazione organizzato da CPGEV nel 2015 e le cui lezioni si sono concluse il 10 gennaio 2016.

Sono previsti entro l'anno corsi di formazioni per spegnitori di incendi boschivi, oltre a 3 giornate dedicate all'aggiornamento sulle aree protette, sull'utilizzo delle motoseghe, corso di cartografia/orientamento, aggiornamento avvistamento incendi e rischio idraulico.

Aspetti finanziari

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

Relazione del Raggruppamento

La relazione sulle attività dovrà pervenire ad ARPAE – SAC di Modena entro il 29 febbraio 2019.

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- risultati delle attività definite nel programma sottoscritto;
- il riepilogo dei servizi svolti dalle GEV;
- il riepilogo dei dati relativi alle attività svolte utilizzando lo schema approvato nella Delibera Giunta Regionale n 1414 del 21.07.2014.